

Si finge avvocato e truffa due “clienti”: condannato a un anno dal giudice di Varese

Pubblicato: Martedì 20 Settembre 2022



Era accusato di essersi spacciato per un avvocato, addirittura simulando consultazioni attraverso una chat creata su whatsapp con tanto di foto. **Una sostituzione di persona** durata secondo il capo d'imputazione **circa un anno e mezzo** sfruttando **Facebook, Messenger e Whatsapp**. **E con questo stratagemma secondo l'accusa l'imputato** finito oggi, martedì, in aula a Varese **avrebbe spillato 13 mila euro a due donne** per servizi di assistenza giuridica tra cui un pignoramento e pure un delicato caso di sottrazione internazionale di minore.

Prestazioni che tuttavia non sono mai state erogate: secondo il pubblico ministero **Lucilla Gagliardi** siamo di fronte a un reato “in continuazione” e ha chiesto **due anni di reclusione e 600 euro di multa**.

«Una sporca faccenda, difficile da inquadrare, e che necessita di una attenta valutazione anche delle prove a discarico dell'imputato», ha spiegato il difensore nell'arringa per evitare al suo cliente la condanna per il reato di “**sostituzione di persona**” e “**truffa**”. Il difensore ha spiegato di essersi letto i messaggi incriminati che difficilmente avrebbe egli stesso potuto scrivere: «Il mio imputato non ha le conoscenze giuridiche e gli studi per scrivere messaggi lessico e terminologia giuridica appropriate». Dopo una corposa difesa, l'avvocato **Pierpaolo Cassarà** ha chiesto l'assoluzione e in subordine il minimo della pena.

Alla fine il giudice monocratico Andrea Crema ha condannato l'imputato a un anno di reclusione e a una multa di mille euro, pena valsa all'imputato solo per il solo reato di truffa e non per la sostituzione di persona. È probabile che la difesa impugnerà la decisione, non appena verrà depositata sotto forma di motivazioni, per proporre appello.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)